

Il Centro Culturale Protestante è un'associazione apartitica, a struttura democratica e senza scopo di lucro che, ispirandosi ai valori del Protestantismo, intende favorire la conoscenza del contributo che lo stesso Protestantismo ha dato e continua a dare, non solo alla ricerca teologica, ma anche allo sviluppo della cultura e della società. L'associazione vuole essere altresì luogo di confronto e di dialogo con le istanze più significative della cultura del nostro tempo.

Possono fare parte dell'Associazione tutte le persone che ne condividono gli scopi e le finalità e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione. Per diventare soci, non è necessario essere membri di una chiesa evangelica: basta fare richiesta di adesione e versare la quota associativa, di persona, presso la Libreria Claudiana (via Principe Tommaso 1 – Torino) oppure online seguendo le istruzioni presenti sul sito [www.torinoprotestante.org/come aderire](http://www.torinoprotestante.org/come aderire).



Seguici su Facebook:

Centro Culturale Protestante di Torino

# GIORNATE DELLA CULTURA PROTESTANTE



  
**otto  
8 per  
mille**  
CHIESA VALDESE  
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

Con il contributo  
dell'Otto per Mille  
della Chiesa Valdese

# ARMONIE AL FEMMINILE

**Piccola antologia  
di compositrici  
di fede evangelica**

Pianista

**Andrea Musso**

Presentazione a cura  
di **Graziella Graziano**

**8 marzo 2024 - h. 21,00**

Chiesa evangelica battista  
Via Viterbo 119 - Torino

# Programma

**Marianna von Auenbrugger (1759-1782)**

Sonata in Mib Maggiore

**Maria Szymanowska (1789-1831)**

Notturmo in Sib Maggiore

**Clara Wieck Schumann (1819-1896)**

Mazurka Op.6, n.5

Andante con sentimento

Kleines Klavierstück

Romance

**Fanny Mendelssohn Hensel (1805-1847)**

Notturmo (Andantino in sol minore H337)

Mélodie Op.4, n.2

**Amy Marcy Beach (1867-1944)**

Scottish legend Op.54, n.1

Promenade Op.25, n.1

**Cécile Chaminade (1857-1944)**

Souvenance (Romance sans paroles) Op.76, n.1

Mazurka

**Paola Brino (1967)**

Campane d'acqua

# Presentazione

Per secoli nella tradizione musicale occidentale il primo requisito per comporre musica è stato nascere uomo. Le donne potevano diventare cantanti o strumentiste, essere anche acclamate come virtuose o stelle del palcoscenico, ma la via per cimentarsi con l'aspetto più creativo dell'essere musicista, la composizione, era riservata ai maschi.

Il contesto socioculturale è stato a lungo un ostacolo alle carriere femminili quando, addirittura, non sono state le donne stesse ad autolimitare le proprie possibilità di espressione, vittime inconsapevoli (forse) del patriarcato dominante. Si pensi, ad esempio, a Clara Wieck, moglie di Robert Schumann, che parlando di se stessa affermava: «Una volta credevo di avere talento, ma sto cambiando idea; una donna non dovrebbe desiderare di comporre, mai una è stata capace di farlo, dovrei essere io quell'una? Sarebbe arrogante crederlo. Le donne tradiscono se stesse nelle loro composizioni, questo vale per me come per altre. Che sia Robert a creare, sempre! Questo solo deve rendermi felice»

Oggi, per fortuna, l'accesso alle professioni musicali è libero, ma siamo ancora lontani dal dare il giusto riconoscimento alle artiste. Eppure, non sono state poche le donne che hanno composto musica ma, ancora oggi sono considerate figure minori, quasi sconosciute e dimenticate. Secondo un'indagine del 2018 del quotidiano inglese The Guardian, sul totale dei concerti di musica classica e contemporanea rappresentati sui palchi teatrali più prestigiosi del mondo, solo il 5% contengono brani composti da una donna

Il concerto proposto dal Centro Culturale Protestante, una piccola antologia di musica "al femminile" (con particolare riferimento a compositrici evangeliche), intende rappresentare una piccola tessera per ricomporre un mosaico che, quando sarà completato, non potrà che sorprenderci positivamente.

## Andrea Musso

Laureato in Musicologia presso l'Università degli Studi di Pavia, si è diplomato in Pianoforte, Musica corale e direzione di coro e Composizione presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia. Si è perfezionato con Franco Mariatti nella Direzione di coro, in interpretazione pianistica con Anita Porrini e Massimiliano Damerini.

Svolge una intensa attività concertistica sia come solista che in varie formazioni cameristiche. Ha al suo attivo più di 600 recital in rassegne nazionali e internazionali. Degni di particolare rilievo i concerti presso il Castello Sforzesco di Milano, Casa Verdi, l'Aula Magna del Rettorato dell'Università di Torino, il Goethe Institute di Cagliari, l'Oratorium Marianum di Breslavia, il Teatro filarmonico di Lublin (Polonia), il festival "Mozart Nacht und Tag". Significativa la presenza nell'ambito del Festival dei Saraceni presso la prestigiosa Sala Ghislieri di Mondovì, come i concerti tenuti per il consolato polacco in varie località del torinese e del bolognese.

Numerose sono anche le direzioni artistiche e le incisioni con un repertorio che spazia dal periodo barocco alla musica contemporanea presentando anche brani in prima esecuzione assoluta.

È titolare della cattedra di Musica dal 2001 ed ha collaborato con la Fondazione "Teatro Regio". Dal 1996 è coordinatore delle attività musicali presso il Tempio evangelico battista di Torino e collabora stabilmente con l'UCEBI.

Ha ricevuto il riconoscimento di socio onorario dell'Associazione Italia-Israele in occasione di un importante concerto presentato dal musicologo Enrico Fubini.

Negli ultimi anni si è esibito come interprete anche in prima esecuzione assoluta di composizioni di Enrico Correggia, Luigi Giachino, Luigi Di Cesare, Franco Mariatti, Raffaele Montanaro, Roberto Grosso, Paola Brino. Degno di nota il concerto al Conservatorio a Torino organizzato dalla Associazione "Amal for Education".

Dal 2022 è membro del Direttivo dell'Associazione artistico-culturale "Schubert" di Torino.